



Direttive e indirizzi tecnici

- 1) Ricostruzione degli ecosistemi:
  - conservazione e/o ripristino delle continuità degli ecosistemi;
  - realizzazione di interventi mirati di restauro ambientale in siti particolarmente critici e/o degradati;
  - conservazione delle caratteristiche ecologiche, florovegetazionali, faunistiche ed idrogeomorfologiche;
  - tutela e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, monumentale e culturale, anche con riferimento al patrimonio storico, architettonico ed edilizio rurale minore, eventualmente presenti nelle riserve di naturalità;
  - tutela e valorizzazione delle qualità paesistiche.
- 2) Ripristino di condizioni di uso sostenibili
  - a) vietata la nuova edificazione. Sono tuttavia consentiti interventi di ampliamento di volumi esistenti, qualora necessari alle esigenze abitative dei conduttori dei fondi (adeguamento igienico e funzionale), alla conduzione del fondo o ad attività compatibili, la manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione, restauro e risanamento conservativo. Gli interventi dovranno riguardare anche le aree di pertinenza ed i giardini noi privati, eventualmente presenti, onde consentire un migliore inserimento paesistico; infrastrutture urbane;
  - i progetti di nuove infrastrutture viarie e ferroviarie non soggette a valutazione di impatto ambientale dovranno comunque tenere conto della presenza delle riserve di naturalità e prevedere interventi di minimizzazione e compensazione degli impatti ambientali.

